



Riva - Arco

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4
■ **Telefono** 0464/755144
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

EX CATTOI >> PRENDE IL VIA LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

di Gianluca Marcolini
► RIVA

«Altri investimenti non ne faremo con questa amministrazione comunale che non dà risposte. L'operazione dell'ex cinema Roma, pertanto, rimane in stand by, poi vedremo quello che succederà. Preferiamo concentrarci altrove, su Rovereto e Verona ad esempio, dove la situazione è profondamente diversa». Heinz Peter Hager e Paolo Signoretti hanno smesso di attendere speranzosi un segnale proveniente dal Comune di Riva e in particolare dal sindaco Mosaner. L'imprenditore bolzanino e l'ingegnere arcense hanno deciso di rivolgersi direttamente ai cittadini "bypassando", di fatto, l'amministrazione rivana con la quale i rapporti, che erano già ai minimi termini, sono peggiorati negli ultimi tempi a tal punto da mettere in discussione le varie iniziative avviate, come quella del cinema Roma. «La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la risposta del Comune alla nostra richiesta di autorizzazione per la posa di un cartello pubblicitario sul piazzale dell'ex Cattoi - hanno spiegato, ieri, i due proprietari dell'area - nella quale, testualmente, "ci si invitava a soprassedere all'istanza e al ritiro della stessa, in attesa della necessaria pianificazione dell'area che ne definisca le possibilità di utilizzo". Hager e Signoretti hanno parlato di un tentativo di censura e di una «lettera bavaglio» per non far arrivare a cittadini e turisti le informazioni riguardanti il progetto. Nella lettera, firmata dal sindaco, si fa riferimento anche all'incontro che si è svolto il 22 agosto in municipio fra i proprietari dell'area e lo stesso Mosaner (affiancato dalla segretaria e dai tecnici) nell'ambito del processo partecipativo sulla riprogettazione urbanistica della fascia lago. «Un incontro inconcludente; abbiamo ripresentato il progetto, abbiamo chiesto cosa ne pensassero, abbiamo richiesto l'autorizzazione alla posa del cartellone pubblicitario e ce ne siamo andati senza risposte», il commento sconsolato dei due titolari della VR101214. «Vengo sempre molto volentieri a Ri-



Heinz Peter Hager e Paolo Signoretti davanti al loro camion pubblicitario (foto Fabio Galas)



I due imprenditori arrivano in bici all'ex Cattoi

«Basta investimenti a Riva finché c'è questo sindaco»

Hager e Signoretti contro l'amministrazione: «Meglio a Rovereto e Verona, e così l'ex cinema Roma resta in stand by». Senza esito l'ultimo incontro con Mosaner

Ricorso al Tar, per il momento l'udienza rimane "congelata"

RIVA. Si allungano i tempi del ricorso al Tar promosso presso il tribunale di Trento dalla società VR101214 contro la delibera del consiglio comunale di Riva che ha detto no al progetto di sviluppo dell'area ex Cattoi presentato dalla proprietà. I privati, infatti, non hanno ancora formalizzato, tramite i loro legali, la richiesta di fissazione della data di discussione del ricorso e finché permarrà tale situazione il tribunale non lo

prenderà in esame. Lo hanno spiegato Hager e Signoretti nell'incontro di ieri mattina. La volontà è quella di non arrivare subito allo "scontro armato" con il Comune ma di tentare, prima, il raggiungimento di una sorta di mediazione (che al momento sembra difficoltosa) con l'amministrazione comunale sui piani di sviluppo di quell'area. La richiesta di fissazione dell'udienza può essere presentata anche nel 2019.

va, crediamo tantissimo nella città e in quest'area che necessita di una riqualificazione», la sottolineatura del commercialista bolzanino che non ha lesinato critiche nei confronti di Mosaner: «Per me è il sindaco del non fare, parla ma non si fa

trovare e non si arriva mai al dunque: mi chiedo perché la sua giunta lo sostenga ancora».

È evidente a tutti, ormai, che le aspettative di Hager e Signoretti sull'ex Cattoi difficilmente troveranno concretizzazio-

ne nella nuova pianificazione urbanistica che dovrebbe arrivare in aula, per il via libera del consiglio comunale, entro la fine dell'anno. Da qui la scelta di cambiare strategia comunicativa e di rivolgere le proprie attenzioni alla popolazione

nel tentativo di creare massa critica in favore del progetto.

Il no al cartellone pubblicitario all'ex Cattoi è stato superato da un'operazione pubblicitaria che prevede l'utilizzo di due camion vela, che nei prossimi giorni gireranno per Riva, e l'affissione in tutta la città di grandi manifesti. L'obiettivo è promuovere il progetto che punta alla realizzazione di 30-35 appartamenti e di alcuni negozi sul fronte di viale Rovereto ma che prevede pure la restituzione alla città di un grande parco attrezzato di 15mila mq e di una serie di servizi per i cittadini e i turisti come il trenino da e per la Baltera. «È la nostra idea di sviluppo sostenibile di quest'area», conclude Signoretti.

LA REPLICA

«Pubblicizzano ciò che non c'è: si deve passare dalla variante»

► RIVA

«Se il concetto del fare che hanno è ciò che vogliono fare loro c'è ben poco da dire». Non si scompone più di tanto Mosaner alle critiche di Hager e Signoretti. La definizione del «sindaco del non fare» non lo turba eccessivamente e neppure lo distrae dagli incontri istituzionali con l'Ance a Roma. E non lo scompone neanche la decisione di Hager di stoppare l'operazione dell'ex cinema Roma e di non voler più investire in città almeno finché ci sarà questa amministrazione comunale: «Perfetto, ne prendo atto». Neppure l'avvio della campagna pubblicitaria sul progetto all'ex Cattoi lo coglie di sorpresa: «Lo avevano detto che in poco tempo sarebbero stati in grado di riempire di manifesti la città».

Mosaner non vuole alzare il livello della tensione fra il Comune e la proprietà dell'area ma una cosa ci tiene a sottolinearla: «Ciò che pubblicizzano in realtà non esiste perché quello che pubblicizzano non è autorizzato, si deve passare da una variante urbanistica. A me sembra più che altro ricerca del consenso ma se la stessa cosa la facessero, ad esempio, gli ambientalisti non so cosa accadrebbe».

Il sindaco parla anche dell'incontro che si è tenuto in municipio ad agosto: «Non è stato inconcludente, semplicemente non possono avere dal sindaco la risposta che vogliono perché il sindaco non ha questo potere. Tocca al consiglio comunale decidere al riguardo. In questi anni abbiamo avviato diversi percorsi concernenti le varianti urbanistiche ma mai era successa prima una cosa del genere. Capisco, però, che si tratta di nuovi strumenti di comunicazione che vengono messi in campo, valuteremo anche la tipologia di pubblicità che faranno».